



**Dalla prima pagina**  
di **Claudio Cacciamani\***

## I contratti finanziari? Sono poco trasparenti

La prima, in capo alle autorità di vigilanza, riguarda la semplificazione, ormai non procrastinabile, dei contratti finanziari, bancari e assicurativi e la rigorosa vigilanza su politiche di offerta, spesso attente molto più ai budget di breve periodo dei proponenti piuttosto che alle esigenze reali, non contingenti, della clientela. Oltre a ciò, in via trasversale, diventa sempre più importante la salvaguardia del cliente da potenziali conflitti di interesse dell'offerta, quanto mai irreversibilmente dannosi per la domanda. Per gli intermediari professionali, occorre rendere trasparente e adeguata la remunerazione senza vessazioni nei confronti di professionisti che, altrimenti, rischiano di vedere svilita la propria opera consulenziale. Infine, in modo corale, il messaggio chiave del convegno è la necessità di innalzare quanto più possibile la cultura finanziaria, bancaria e assicurativa dei clienti. Infatti, in caso contrario, questi ultimi rischiano di attuare tanto masochistiche quanto controproducenti operazioni «fai da te» o di seguire «influencer» che sempre più, a vario titolo, ma senza alcuna regolamentazione, stanno entrando nel mercato bancario, finanziario e assicurativo. Un atteggiamento degli attori reciprocamente costruttivo porta vantaggi comuni: dal cliente, alle «fabbriche prodotte», agli intermediari professionali. In merito, il vero problema rimane lo scenario di mercato sempre più competitivo. Questo apre le proprie frontiere a soggetti o non regolamentati o ai limiti della regolamentazione, senza che le Autorità di Vigilanza possano, di fatto, intervenire. Trasversalmente, la conoscenza del cliente, da costruire «giorno per giorno», ha un valore non solo per l'offerta e la distribuzione, ma anche per la domanda stessa. Infatti, se meglio compresa, ne dovrebbe derivare una più efficace, economica e personalizzata offerta di servizi. «Non cambi mai, non cambi mai, non cambi mai. Proprio mai» duettano sempre Mina e Alberto Lupo. Qualche cosa si sta muovendo: i risultati sono di certo raggiungibili, ma non ancora immediatamente tangibili. È necessaria ancora un po' di pazienza.

*\*Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari, Università di Parma*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il conto deposito

Può essere attivato solo da chi ha già un conto corrente ed è una soluzione a metà tra risparmio e investimento, con prevalenza dell'una o dell'altra componente a seconda dello strumento prescelto. Infatti il deposito può essere di due tipi: libero, con la possibilità prelevare o versare denaro senza alcuna limitazione di tempo e di importo, evincolato, che comporta l'impegno a non toccare la somma investita per un arco di tempo che di solito può andare da dodici a sessanta mesi. Per questa ragione il secondo offre rendimenti maggiori rispetto a quello libero, tanto più alti quanto maggiore è il vincolo.

Come sempre, vale il principio della diversificazione, che suggerisce di frazionare i propri risparmi tra varie soluzioni d'investimento. In quest'ottica, i conti deposito possono essere la destinazione per le risorse da tenere a portata di mano, in modo da prelevarle alla prima necessità.

### Dall'osservatorio delle banche

L'osservatorio di Crédit Agricole Italia, a livello nazionale, evidenzia «una tenuta dei volumi sui depositi e più in generale un incremento dei volumi totali di raccolta diretta, in crescita del 5,5% anno su anno. Anche i dati relativi alla provincia di Parma a dicembre 2023 mostrano volumi relativi ai depositi sostanzialmente invariati rispetto al 2022, e con un totale della raccolta diretta a clientela in crescita sempre rispetto un anno prima. La crescita generale della raccolta diretta è stata raggiunta anche grazie alle promozioni sui Conti Deposito con offerte arrivate fino al 4% annuo». Anche Crédit Agricole Italia richiama i dati recente rapporto della Federazione Autonoma Bancari Italiani con il saldo totale dei conti correnti degli italiani ha visto, nel 2023, una diminuzione dei depositi del 3,6%, rispetto all'anno precedente.

«Questo calo (di 43,5 mld) secondo lo studio, sarebbe riconducibile da un lato all'inflazione e all'aumento dei prezzi - riprende Crédit Agricole Italia - e dall'altro dalla ricerca di rendimenti più alti con parte del denaro spostata su depositi a scadenza e titoli di stato».

«Nel 2023, in virtù della dinamica dei tassi di interesse, abbiamo osservato che i nostri clienti dell'Emilia Romagna hanno compreso il nuovo contesto e stanno tornando ad investire per cogliere le opportunità presenti sul mercato - fanno sapere da Intesa Sanpaolo -. Un trend che ci attendiamo anche per il 2024, nel corso del quale è previsto un calo dell'inflazione e una progressiva riduzione dei tassi di interesse a partire dal secondo semestre, elementi che da-

ranno sostegno ai consumi e alle aziende produttrici. Già nei primi tre mesi di quest'anno, peraltro, abbiamo assistito ad un incremento delle richieste di surroga e di mutuo, in particolare per i giovani a cui dedichiamo una scadenza molto lunga fino a 40 anni, al fine di rendere la rata sostenibile, pari ad un affitto. Per cogliere le opportunità di rendimento, occorre sempre ascoltare il cliente e tenere conto delle sue esigenze e del suo profilo di rischio, affidandosi a

## La soluzione Il conto deposito è una via di mezzo tra risparmio e investimento

consulenti professionisti ed a strumenti di risparmio gestito, che offrono l'importante beneficio della diversificazione del rischio».

Dal lato dei conti correnti, «abbiamo lanciato una promozione dedicata ai giovani - spiegano da Intesa Sanpaolo - sempre più orientati al digitale e attenti alla sostenibilità delle proprie scelte di consumo, che passa da isybank, la banca digitale del Gruppo: per chi ha meno di 35 anni isyPrime, il piano più completo dell'offerta, è a canone zero e anche le spese di bollo sono a carico della banca. Il conto permette operazioni illimitate e prelievi senza commissioni dagli sportelli automatici di tutte le banche in Italia e all'estero, pagamenti e bonifici gratuiti illimitati, anche istantanei, nonché l'accesso a prodotti più complessi quali mutui o finanziamenti. Sui prelievi di contante non in euro agli sportelli automatici viene azzerata la commissione di conversione valuta applicata dalla banca. Nel piano è inoltre inclusa una carta di debito gratuita, che si attiva subito in versione digitale ed è utilizzabile anche come carta virtuale per i pagamenti online, mentre quella fisica, se richiesta, è personalizzabile senza costi e arriva in un package ecologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA